



I genitori degli alunni mettono in Rete la protesta **Mense, la denuncia viaggia sul Web**

Pile di bicchieri di carta con dentro una sostanza oleosa non meglio identificata, insetti vivi e morti nell'insalata, setole di metallo nella pasta. Da ieri le denunce dei genitori bolognesi che si battono per la qualità dei pasti scolastici dei loro figli approda sul web. Delusi per la difficoltà di comunicazione con il Comune e l'azienda partecipata che fornisce le pappe nelle scuole, i comitati mensa delle scuole cittadine aprono un blog (www.questamensa-nonmipiace.blogspot.com) per rilanciare la loro campagna. E, in una animata udienza conoscitiva nel municipio bolognese, tornano a puntare il dito contro l'amministrazione e la qualità delle pappe.

I genitori chiedono, fra le altre cose, il rispetto della legge regionale sul biologico: anziché al 70% la quota del biologico nelle scuole bolognesi è ferma al 24%. Chiedono inoltre la distribuzione di pasti freddi durante lo sciopero e sottolineano le "anomalie" riscontrate dai loro comitati.